

CONSUMI, GLI ALIMENTARI SPINGONO LA RIPRESA: +3,7 PER CENTO

Roma, 25 mag 2010 (CHB) - Con un aumento del **3,7 per cento**, ben al di sopra del valore medio del 2,9 per cento, gli alimentari spingono la ripresa e invertono la tendenza dei precedenti mesi del 2010 dove erano state registrate variazioni tendenziali sempre negative. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare i dati Istat relativi alle vendite al dettaglio che a marzo hanno fatto segnare la crescita piu' elevata dal 2008.

Si tratta - sottolinea la Coldiretti - di un segnale importante per la ripresa economica in un Paese dove quasi un euro su quattro si spende per la tavola con gli acquisti di alimentari e bevande che ammontano complessivamente a 215 miliardi di euro all'anno (dei quali 144 a casa e 71 per mangiare fuori), con l'agroalimentare che svolge peraltro una funzione da traino per l'intero Made in Italy all'estero. I segnali positivi al consumo non si sono però ancora trasferiti alla produzione dove le imprese agricole devono affrontare un calo del 4,5 per cento dei prezzi in campagna ad aprile secondo i dati Ismea che registra, tra gli altri, cali del 29 per cento per la frutta, del 5 per cento per i cereali, del 4 per cento per gli ortaggi e per i vini.

Una situazione che rischia invece di provocare l'abbandono delle campagne, a causa delle inefficienze e delle speculazioni lungo la filiera agroalimentare con pochi centesimi pagati agli agricoltori nei campi che diventano euro al consumo con il risultato di un aumento della forbice nel passaggio dei prodotti dal campo alla tavola durante il quale - conclude la Coldiretti - i prezzi degli alimenti moltiplicano oggi in media cinque volte. (chartabianca 11:33)

[Chiudi](#)

Avviso ai lettori

La notizia che stai per leggere è soltanto un esempio gratuito dell'innovativo notiziario politico-economico specializzato di Chartabianca **accessibile esclusivamente su abbonamento**.

Chartabianca è una **testata giornalistica indipendente** rivolta a istituzioni, enti locali, società pubblica e private, associazioni di categoria, consorzi, liberi professionisti etc. che hanno la necessità di uno **strumento di lavoro** che gli garantisca un'informazione in tempo reale, neutra e approfondita sui temi di loro specifico interesse.

Come tutti i **servizi di qualità**, anche l'informazione giornalistica ha necessariamente un costo.

Per informazioni su attivazione e costi di abbonamento al notiziario Chartabianca [clicca qui](#)